TAR LAZIO

Con ricorso (R.G.11743/02) proposto dinanzi al TAR Lazio i Sigg.ri Lepretti Domenico;Gaetani Gilberto,quale leg. rapp. della ditta Gaetani Luciano S.n.c. di Gaetani Luigi,Gaetani Gilberto e Gasparroni Carla;Caldaroni Angelo,quale leg. rapp. della ditta Caldaroni Angelo & C. S.n.c.;Menghini Massimo,quale leg. rapp. della ditta Menghini Massimo & Marino S.n.c.;Gasparroni Marino,quale leg. rapp. della ditta Gasparroni Marino & C. S.a.s.,Lelli Roberto;Lepretti Antonio;Beruschi Nazzareno;Burini Federico, quale leg. rapp. della ditta Burini Federico;Burini Angelo & C. S.n.c.;Menghini Lino,quale leg. rapp. della ditta Menghini Lino & Franco Snc;Bigoni Marino quale leg. rapp. della ditta Bigoni Marino & Domenico S.n.c.;Rossi Americo,quale leg. rapp. della ditta Rossi Americo & C. S.n.c.;Gaetani Raffaele, quale leg. rapp. della ditta Gaetani Raffaele & C. Snc;Menghini Nazzareno; Barboni Enrico;Calderoni Angelo;Calderoni Alessandro,quale leg. rapp. della ditta Calderoni Alessandro & Pasquale S.n.c.;Palestini Vittorio,quale leg. rapp. della ditta Palestini Vittorio,Mirko & Scoppa Luigi S.n.c;Mengoni Domenico,nelle rispettive qualità di titolari e/o leg. rapp. delle sopradette ditte,tutti rappresentati e difesi dagli Avv.ti R. Perticarari e M.E. Anconetani proponevano impugnazione,chiedendone

l'annullamento dei seguenti atti: decreto 2.10.02 Ministero Politiche Agricole e Forestali, pubblicato nella G.U. 246 del 19.10.02 con allegati; provvedimento 25.9.02 Conferenza Permanente per il Coordinamento Nazionale Gestione e Tutela Molluschi Bivalvi; ordinanza 112/02 Capitaneria di Porto Ancona del 10.10.02; ordinanza 61/02 Ufficio Circondariale Marittimo Civitanova Marche del 10.10.02. L'azione veniva radicata contro Ministero Politiche Agricole e Forestali; Conferenza Permanente per il Coordinamento Nazionale Gestione e Tutela Molluschi Bivalvi; Ministero Infrastrutture e Trasporti; Capitaneria di Porto Ancona, Ufficio Circondariale Marittimo Civitanova Marche e nei confronti Consorzio per la Gestione della Pesca dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento Marittimo di San Benedetto del Tronto-Co.Vo.Pi. e Consorzio per la Gestione della Pesca dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento Marittimo di Ancona-Co.Ge.Vo. e venivano dedotti i seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione e falsa applicazione dei principi di autoregolamentazione dell'attività di pesca su base compartimentale da parte dei consorzi come fissati dal d.m. 22.12.00, anche in relazione ai contenuti del VI° Piano Nazionale della Pesca per gli anni 2000-02 di cui al d.m. 25.5.00 e confermati dal d.m. 5.8.02, nonché in relazione alle norme di cui al d.m. 44/1995, all'art. 77 del reg. 1939/68. 2) Violazione e falsa

applicazione art. 2 co.7, in relazione al 5° co. art.8, nonché art.8 co. 1-2 del d.m. 5.8.02–Eccesso di potere per motivazione carente,incongrua ed illogica.3)Eccesso di potere per irrazionalità ed ingiustizia manifesta,carenza,insufficienza della motivazione,disparità di trattamento e sviamento della causa tipica.4)Violazione e falsa applicazione dei principi fissati nel V° Piano Nazionale della Pesca di cui d.m. 25.5.00,parte seconda, titolo 3,lettera A,punti 1.4-1.9-1.10-Violazione art.3 L. 41/82 per difetto del parere Comitato Nazionale per la Conservazione e della Gestione delle Risorse Biologiche del mare-Violazione art.32 L. 963/65 per difetto del parere Commissione Consultiva Centrale per la Pesca Marittima–Eccesso di potere per manifesta contraddittorietà e disparità di trattamento–Carenza assoluta di motivazione.5)Eccesso di potere per contraddittorietà e disparità di trattamento in relazione all’applicazione del criterio della residenza/sede delle imprese per la determinazione dell’ambito territoriale di pesca–sviamento di potere.Il Tar Lazio, Sez. II ter,con ordinanza 212 del 17.01.03 disponeva la trasmissione al Tar Marche.Con atto depositato il 25.02.03 Lepretti Domenico e gli altri consorti in lite si costituivano presso il Tar Marche (R.G.110/03),insistendo per l’accoglimento del ricorso.Con atto di motivi aggiunti,depositato il 17.04.03,i ricorrenti impugnavano nei confronti dei soggetti resistenti e

controinteressati di cui al ricorso principale, nonché nei confronti della Regione Marche, chiedendone l'annullamento, il decreto 19.3.03 Ministero Politiche Agricole e Forestali, ordinanze 8/03 dell'1.4.03 Ufficio Circondariale Marittimo Civitanova Marche e 16/03 dell'1.04.03 Capitaneria di Porto Ancona. Si deducevano i seguenti motivi di impugnazione: 1) Violazione art. 117 co. 4, 6 Cost. - Difetto assoluto di attribuzione - Carezza totale di potestà regolamentare - Sviamento di potere - Totale falsità ed incongruità della motivazione. 2) Violazione e falsa applicazione art. 6 d.m. 2.10.02 - Violazione e falsa applicazione art. 7 della L. 241/00 - Falsità nei presupposti - Motivazione incongrua ed insufficiente - Ingiustizia manifesta. Con distinti atti di motivi aggiunti, notificati il 2.7.04 (proposto da Lepretti Domenico, Beruschi Nazzareno, Mengoni Domenico e Menghini Nazzareno con l'avv. M. E. Anconetani) e il 5-6.7.04 (proposto dai restanti ricorrenti con l'avv. C. Cingolani), veniva impugnato nei confronti dei soggetti resistenti e controinteressati di cui al ricorso principale e contro Comitato di Coordinamento per la Sperimentazione dell'Attività di Pesca dei molluschi bivalvi con draga idraulica nei Compartimenti Marittimi Ancona e San Benedetto del Tronto, della Regione Marche e del Consorzio per la Gestione della Pesca dei molluschi bivalvi nell'area B del Compartimento Marittimo di Ancona,

Co.Ge.Vo di Civitanova Marche tra i controinteressati, chiedendone l'annullamento in relazione alle dedotte illegittimità, del decreto 28.4.04 del Ministero Politiche Agricole e Forestali. Con l'atto di motivi aggiunti notificato il 2.7.04 venivano dedotti i seguenti motivi: 1) Violazione art. 117 co. 4, 6 Cost. - Difetto assoluto di attribuzione - Carenza totale di potestà regolamentare - Sviamento di potere - Totale falsità ed incongruità della motivazione. 2) Violazione e falsa applicazione di legge, dei principi di autoregolamentazione dell'attività di pesca su base compartimentale da parte dei Consorzi come fissati dal d.m. 22.12.00, anche in relazione ai contenuti VI° piano nazionale pesca per gli anni 2000-2002 di cui al d.m. 25.5.00 e confermati dal d.m. 5.8.02, nonché in relazione alle norme di cui al d.m. 44/95 all'art. 77 del reg. 1939/68. 3) Eccesso di potere per irrazionalità, ingiustizia manifesta, carenza e insufficienza della motivazione, disparità di trattamento e sviamento della causa tipica. Con i motivi aggiunti notificati il 5-6.07.04: venivano dedotti i seguenti motivi di impugnazione: 1) Difetto assoluto di competenza e potestà regolamentare, violazione art. 117 co. 4 e 6 Cost., eccesso di potere per sviamento e falsità della motivazione. 2) Violazione e falsa applicazione di legge in relazione alle disposizioni del VI° piano pesca nelle parti in cui tratta la materia dei consorzi di gestione, del d.m. 12.1.95

n.44,del d.m. 22.12.00 e 5.08.02,nonché violazione e falsa applicazione dei principi in materia di affidamento ai consorzi della gestione della pesca dei molluschi bivalvi.3)Eccesso di potere per sviamento dalla causa tipica,carenza dei presupposti,carenza assoluta di poteri.4)Eccesso di potere per difetto di motivazione,illogicità della motivazione,sviamento della causa tipica,falsità dei presupposti,ingiustizia manifesta. Con due distinti atti di motivi aggiunti,notificati il 28.10.04 nei confronti dei medesimi soggetti di cui al precedente atto, proposti da Lepretti Domenico,Beruschi Nazzareno,Mengoni Domenico e Menghini Nazzareno con l'avv. M. E. Anconetani,e dai restanti ricorrenti con l'avv. C. Cingolani veniva impugnato il decreto 1.7.04 Ministero Politiche Agricole e Forestali.Con l'atto notificato a ministero dell'avv. Anconetani si deducevano i seguenti motivi di illegittimità:1)Violazione art.117 co. 4,6 Cost.–Difetto assoluto di attribuzione-Carenza totale di potestà regolamentare–Sviamento di potere–Totale: falsità ed incongruità della motivazione.2)Violazione e falsa applicazione di legge,dei principi di autoregolamentazione dell'attività di pesca su base compartimentale da parte dei Consorzi come fissati dal d.m. 22.12.00,anche in relazione ai contenuti del VI° piano nazionale pesca per gli anni 2000-2002 di cui al d.m. 25.5.00 e confermati dal d.m.

5.8.02, nonché in relazione alle norme di cui al d.m. 44/95 all'art.77 del reg. n.1939/68.3)Eccesso di potere per irrazionalità,ingiustizia manifesta,carenza e insufficienza della motivazione,disparità di trattamento e sviamento della causa tipica.Con l'atto notificato dall'Avv. Cingolani si deducevano i motivi di illegittimità:1)Difetto assoluto di competenza e potestà regolamentare.Violazione art.117 co. 4 e 6 Cost.,eccesso di potere per sviamento.2)Violazione e falsa applicazione di legge in relazione alle disposizioni del VI° piano pesca nelle parti in cui tratta la materia dei consorzi di gestione,del d.m. 12.1.95 n.44,del d.m. 22.12.00 e 5.8.02,nonché violazione e falsa applicazione dei principi in materia di affidamento ai consorzi della gestione della pesca dei molluschi bivalvi.3)Eccesso di potere per sviamento dalla causa tipica,carenza dei presupposti,carenza assoluta di potere,ingiustizia manifesta.4)Eccesso di potere per difetto di motivazione,illogicità della motivazione,sviamento della causa tipica,falsità dei presupposti ingiustizia manifesta.Con unico atto di motivi aggiunti,notificato il 14.11.07 nei confronti dei medesimi soggetti di cui al precedente atto,tutti i ricorrenti impugnavano il decreto 26.7.07 Ministero Politiche Agricole e Forestali,pubblicato in G.U.13.8.07 n.187,chiedendone l'annullamento,per i seguenti motivi:1)Difetto assoluto di competenza e potestà

regolamentare. Violazione art. 117 co. 4 e 6 Costituzione, eccesso di potere per sviamento. 2) Violazione e falsa applicazione di legge in relazione alle disposizioni del VI piano pesca nelle parti in cui tratta la materia dei Consorzi di gestione, del d.m. 12.1.95 n. 44, del d.m. 22.12.2000 e 5.8.02, violazione e falsa applicazione dei principi in materia di affidamento ai consorzi della gestione della pesca dei molluschi bivalvi. 3) Eccesso di potere per sviamento dalla causa tipica, carenza dei presupposti, carenza assoluta di potere, ingiustizia manifesta. 4) Eccesso di potere per difetto di motivazione, illogicità della motivazione, sviamento della causa tipica, falsità dei presupposti, ingiustizia manifesta. Con unico atto di motivi aggiunti notificato il 13.3.08 nei confronti dei medesimi soggetti di cui al precedente atto, tutti i ricorrenti impugnavano il decreto 19.12.07 Ministero Politiche Agricole e Forestali, chiedendone l'annullamento per le illegittimità dedotte, e cioè: 1) Difetto assoluto di competenza e potestà regolamentare. Violazione art. 117 co. 4 e 6 della Cost., eccesso di potere per sviamento. 2) Violazione e falsa applicazione di legge in relazione alle disposizioni del VI piano pesca nelle parti in cui tratta la materia dei Consorzi di gestione, del d.m. 12.1.95 n. 44, in particolare art. 9 del d.m. 22.12.00 e successive proroghe sino al d.m. 5.8.02. Eccesso di potere

per manifesta ingiustizia e disparità di trattamento.3)Eccesso di potere per illogicità manifesta,sviamento dalla causa tipica,carenza dei presupposti,carenza di istruttoria,difetto di motivazione,ingiustizia manifesta.Con ordinanza 82/08,dep. il 4.7.08, il Tar Marche, sospesa ogni altra decisione in rito, merito e spese,pronunziando sul ricorso in premessa e successivi motivi aggiunti ordinava ai ricorrenti in epigrafe indicati di integrare il contraddittorio,notificando il ricorso introduttivo e tutti i successivi atti contenenti motivi aggiunti,alle 25 ditte i cui nominativi sono stati indicati nell'allegato al d.m.2.10.02,proprietarie delle imbarcazioni iscritte nel registro navale del Compartimento Marittimo San Benedetto del Tronto ma poi trasferite al Compartimento Ancona ed ammesse ad esercitare la pesca dei molluschi bivalvi nel relativo sub-compartimento o area B Circondario Marittimo Civitanova Marche,nonché alle 54 ditte iscritte nell'area A Compartimento Marittimo Ancona,assegnando 90 gg. dalla comunicazione della ordinanza per effettuare notifica ex art.150 cpc mediante pubblicazione nella G.U. Repubblica Italiana,nel B.U.R. Marche,albi pretori dei Comuni di Ancona,Civitanova Marche e San Benedetto del Tronto e di ridepositare gli atti presso la Segreteria del Tar Marche,con la prova delle avvenute notifiche,entro 30 gg.

dall'ultima, fissando altresì l'udienza pubblica del 28.1.09 per l'ulteriore trattazione nel merito del ricorso.

Si notifica detto ricorso e successivi atti di motivi aggiunti a:- Libertà di Luciani Federico & C. Sas; Rocco Bruno; Sorichetti Angelo e Burini Luigi Snc; Lepretti Carlo; Venus di Orsili Fernando e C. Sas; Barboni Giuseppe & C. Sas; Lepretti Pasquale & C. Sas; G.M. di Gentile Francesco & C. Sas; Palestini Natale; Stronati Attilio & Gigetti Marino Snc; Moshè Dayan I di Paci Nicola e C. snc; Gaetani Ulderico; Beruschi Pasquale & C. Snc; Alessia di Torresi Marco e C. Snc; Barboni Enrico; Recchi Giuliano e C. Snc; Barboni Mariano & Carlo Snc; Micucci Ludovico & C. Snc; Bigoni Pacifico & Recchi Nazzareno Snc; Gaetani Alfonso & C. Sas; Bronzi Luigi & C. Sas; D'Aleo Pietro Mariano e Pasquale Snc; Bigoni Angelo Bigoni Marino Bigoni Pietro Bigoni Pasquale Snc; Malaccari Domenico e Maurizio Snc; Malaccari Gianfranco & Recchi Giovanna Snc; ed alle 54 ditte proprietarie delle imbarcazioni iscritte nell'area del Compartimento Marittimo Ancona solo numericamente indicate nel d.m. 2.10.02 e nei successivi atti.

Civitanova Marche, lì 16.09.08

Avv. Ranieri FELICI

Avv. Cristina CINGOLANI

Avv. M. Emanuela ANCONETANI